

EGO International, cresce l'export varesino dall'Africa all'Europa

Pubblicato: Giovedì 11 Ottobre 2018



I dati sulle esportazioni forniti dall'ISTAT relativi al secondo trimestre dell'anno dipingono un quadro piuttosto positivo per la Lombardia, e in particolare per il territorio varesino. Le cifre confermano l'importante ruolo della regione nell'esportazione Made in Italy complessivo. Nella classifica nazionale la Lombardia è in testa per numero di imprese che esportano e per volumi di prodotto venduti: ben il 30% dell'export italiano è 'fabbricato in Lombardia'. Una fetta importantissima, sottolineata anche dalle recensioni e dalle opinioni degli esperti e delle aziende che vivono in prima persona il mondo della vendita all'estero. In questo contesto si inseriscono anche i pareri di [EGO International](#), compagnia di consulenza per l'export che ha infatti evidenziato nelle sue referenze le ottime potenzialità che la vendita all'estero riserva per le aziende lombarde. Stando alle recensioni e alle opinioni degli esperti di EGO International, un numero sostanzioso di aziende lombarde deve alla vendita all'estero ben il 50% del suo fatturato totale.

Varese compare tra le prime cinque province della regione per quanto riguarda il volume di fatturato ricavato all'estero, dietro a Milano, Brescia, Bergamo e Monza. Un risultato certamente positivo, con numeri che sembrano destinati a crescere. Secondo le recensioni di Federmeccanica relative al primo trimestre dell'anno le esportazioni della provincia sono cresciute del 13.7%. Una cifra positiva, alla quale si aggiunge un altro dato importante riportato dagli esperti di EGO International: ben il 40% della produzione varesina è rivolta ai mercati globali. Pesa sicuramente la qualità e la capacità di competere delle PMI impegnate nei settori dell'elettronica e aerospaziale, ma non solo. L'offerta di Varese sui

mercati internazionali include anche prodotti tessili, chimici e del settore della plastica.

I Paesi più interessanti per le imprese desiderose di intraprendere un serio percorso di internazionalizzazione sono diversi. Se ne è parlato al recente forum InBuyer, un evento dedicato agli imprenditori lombardi che cercano nei mercati esteri nuove opportunità di crescita. I buyer presenti al meeting, pensato per fornire un'occasione di incontro e scambio con le aziende lombarde, provenivano in gran parte da paesi dell'UE, tradizionali partner commerciali della Regione, ma non solo. EGO International crede nell'importanza dei paesi in via di sviluppo, oggi una delle destinazioni più allettanti per i prodotti varesini. Al forum hanno partecipato aziende provenienti da Russia, Sud-est asiatico, e Medio Oriente. EGO International sottolinea anche il ruolo importante dell'America centro-meridionale, riportando i dati relativi alle esportazioni del Made in Varese in Messico. Il Paese latino rappresenta la prima destinazione extraeuropea per le merci della provincia, seguito da Brasile e Argentina. Fondamentale anche il ruolo giocato dall'Africa: un enorme mercato che l'anno scorso ha registrato un aumento del 57,3% delle sue importazioni dall'area di Varese.

Dai vicini europei, fino alle destinazioni dell'America Latina e dell'Africa, l'offerta delle PMI e delle grandi aziende di Varese sembra riuscire a competere con successo nel contesto commerciale globale. I risultati positivi confermano l'importanza della provincia e della regione lombarda nella produzione di merci italiane ambite e capaci di battere la concorrenza nei più diversi settori. Non stupisce quindi che sempre più aziende della regione siano del parere che la vendita all'estero possa rappresentare una vera e propria manna dal cielo, un'opportunità interessante per crescere e conquistare nuova clientela nei quattro angoli del mondo.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it